



Notai Trentini Riuniti
REINA RIVIECCIO
VANGELISTI
ZANOLINI MORANDI

Giovanna ZANOLINI
Notaio in Trento
Via Torre Verde, 25
Tel. 0461 1733000
Fax 0461 1920302
gzanolini@notariato.it

Esente da imposte di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82 commi 3 e 5 del D.Lgs. 117/2017

Repertorio n. 19.557 Raccolta n. 10.571
**VERBALE DI ASSEMBLEA PROVINCIALE DELL'ASSOCIAZIONE
"CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO -
SERVIZIO PROVINCIALE TRENTO - ORGANIZZAZIONE DI
VOLONTARIATO"**
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno diciassette marzo duemilaventidue, in Trento, località Spini di Gardolo, Via Budapest n. 3, alle ore diciannove e minuti cinquantatre.

17 marzo 2022

Davanti a me **dott. GIOVANNA ZANOLINI, Notaio in Trento**, con studio in via Torre verde n. 25, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto,

è presente il Signor:

- **CAINELLI WALTER** nato a Trento il giorno 16 dicembre 1970, con domicilio per la carica presso la sede dell'Associazione di cui in appresso, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione:

**"CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO -
SERVIZIO PROVINCIALE TRENTO - ORGANIZZAZIONE DI
VOLONTARIATO"**

con sede in Trento, via Unterveger n. 34, Codice Fiscale 80016890222, iscritta al Registro Provinciale delle Persone Giuridiche della Provincia Autonoma di Trento al n. 188 ed iscritta dal 29 luglio 2021 al n. 368/B - sezione B dell'albo delle Organizzazioni di Volontariato tenuto dalla Provincia Autonoma di Trento.

Detto comparente, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendone il relativo verbale, all'assemblea straordinaria Provinciale della predetta associazione convocata in questo giorno ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di modifica dell'art. 13) dello Statuto del CNSAS TN.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dello statuto vigente esso comparente, quale Presidente, il quale constata:

- la regolare convocazione dell'assemblea;
- che l'odierna assemblea è validamente costituita ed idonea a deliberare essendo presenti, numero 78 (settantotto) (di persona e collegati in video conferenza) associati aventi diritto di voto, su un totale di n. 82 (ottantadue) associati aventi diritto di voto, come apparente **dall'elenco che si allega al presente verbale sotto la lettera "A"**, per formarne parte integrante e sostanziale;
- che della Direzione Provinciale sono presenti, oltre ad esso comparente quale Presidente, i signori Massimo Cristino, Vice Presidente, Johnny Zagonel, Vice Presidente, Taufer Gino, Pederiva Giuliano, Bertolla Luca, Stenico Paolo, Zappini Franco, Feller Dorian, Gasperini Patrick, Salvadori Alex, delegati di Zona (di persona e collegati in video conferenza);
- che è presente il Revisore Unico dott. Fulvio Divina (collegato in video conferenza).

Prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno il Presidente fa presente che secondo il DPCM del 25 ottobre 2020, è fortemente

REGISTRATO A TRENTO
IL 30/03/2022
AL N. 7857
SERIE 1T
EURO Esente

raccomandato svolgere le riunioni private in modalità a distanza. Valutata quindi la possibilità di effettuare la presente assemblea anche in modalità web, il Presidente precisa che l'odierna assemblea è stata convocata consentendo la partecipazione sia in video conferenza che in presenza, rispettando quanto previsto dalle norme di sicurezza previste per il Covid-19. (v. art. 106, commi 2 e 8-bis, D.Lgs. 18/20).

Passando alla trattazione del punto all'ordine del giorno il Presidente riferisce le motivazioni che rendono opportuno modificare l'articolo 13) dello statuto sociale eliminando l'incompatibilità prevista nell'articolo stesso per le cariche di Capo Stazione, Delegato, Presidente Provinciale e rispettivi Vice con la carica di Direttore delle Scuole Provinciali e di Responsabile dei Gruppi Tecnici. Fa presente a tale proposito che l'articolo 13) dello Statuto Trentino richiama lo Statuto e i Regolamenti del CNSAS Nazionale, i quali non prevedono tali incompatibilità.

A questo punto chiede la parola l'associato Pederiva Giuliano, Delegato di Zona Fiemme e Fassa, il quale fa presente che con l'approvazione dello statuto attualmente vigente, avvenuta nel novembre 2020, si voleva rispondere a tre diverse esigenze: l'esigenza di allineamento con il CNSAS Nazionale, quella di dotarsi di uno statuto più snello che evitasse la necessità di procedere ad ulteriori, continue modifiche statutarie, nonché quella di mantenere l'autonomia e la specificità dei singoli operatori, con conseguente eliminazione del cumulo di cariche. Tutte le Zone erano state allora d'accordo nello stabilire l'incompatibilità tra le cariche ed ora l'attuale direzione uscente propone di modificare l'articolo dello statuto che la prevede, consegnando così un pesante fardello a quella entrante. Conclude pertanto dichiarando che per questi motivi ritiene inopportuno modificare, dopo così breve tempo dalla sua approvazione, lo statuto, senza averlo messo effettivamente alla prova.

Segue un'ampia discussione tra i presenti, al termine della quale il Presidente mette in votazione l'ordine del giorno.

Quindi l'assemblea, udita l'esposizione del Presidente, con voti espressi oralmente:

- favorevoli: n. 62 (sessantadue)
- contrari: n. 12 (dodici) (Coter Stefano, Zulian Luigi, Zanoner Thomas, Morandi Danilo, Tomaselli Andrea, Quercetti Sara, Dantone Igor, Lastei Paolo, Somavilla Koris, Zampiero Gianni, Cristino Massimo, Pederiva Giuliano);
- astenuti: n. 4 (quattro) (Vidi Piergiorgio, Fontanari Roberto, Toller Daniele, Pretti Alessio)

d e l i b e r a

- di modificare l'articolo 13) dello statuto sociale come segue:

"Art. 13) Incompatibilità e conflitto di interessi

Allo scopo di evitare eventuali profili di incompatibilità e possibili conflitti di interesse, viene espressamente previsto che si applicano le norme contenute nello Statuto e nei Regolamenti del C.N.S.A.S. Nazionale, nonché si stabilisce che le cariche di Capo Stazione, Delegato, Presidente provinciale e rispettivi Vice sono, altresì, incompatibili con quella di Direttore del CNSAS - TN."

Il testo di statuto, aggiornato con la modifica deliberata, firmato dal comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la **lettera "B"**,

per formarne parte integrante e sostanziale;

- di attribuire al Presidente dell'Associazione il potere di apportare allo Statuto tutte quelle integrazioni, modifiche e soppressioni, purchè di carattere non sostanziale, ai fini dell'iscrizione nei competenti registri, eventualmente richieste dalle competenti Autorità ovvero da norme di legge e regolamentari o circolari esplicative delle stesse.

Per quanto possa occorrere, ai fini della verifica della sussistenza del patrimonio minimo di cui all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore, il Presidente dichiara che l'Associazione è dotata di un patrimonio minimo liquido disponibile superiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), come risulta dalla perizia di stima redatta dal dott. Fulvio Divina, esperto iscritto al n. 270 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto ed iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 111801, asseverata con giuramento in data 17 marzo 2022, sub R.G. n. 106/2022, avanti il Cancelliere dell'Ufficio del Giudice di Pace di Borgo Valsugana, che in originale **si allega al presente atto sotto la lettera "C"**, per formarne parte integrante e sostanziale.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore ventuno e minuti diciotto.

* * * * *

Io Notaio vengo dispensato dalla lettura di ogni allegato.

Il presente atto, parte scritto da persona di mia fiducia e parte da me Notaio, su circa sette facciate di tre **fogli** è stato da me redatto e letto al comparente che lo approva e sottoscrive con me Notaio, essendo le ore ventuno e minuti diciotto.

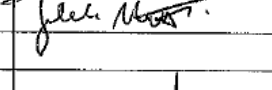
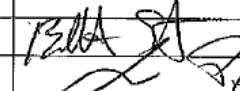
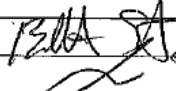
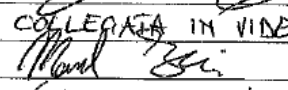
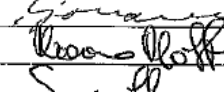
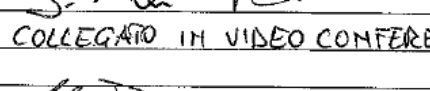
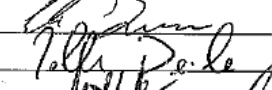
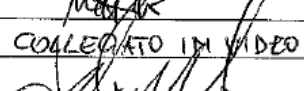
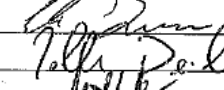
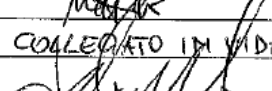
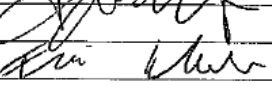
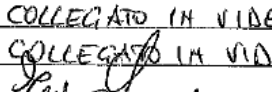
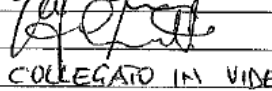
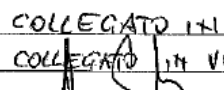
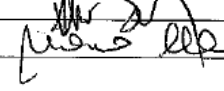
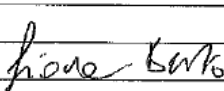
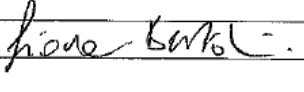
F.to Walter Cainelli

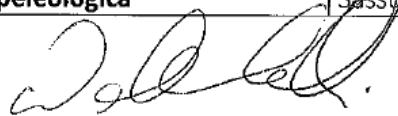
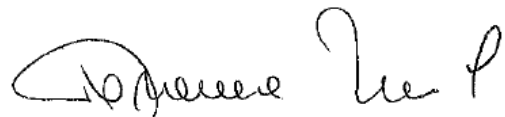
F.to Giovanna Zanolini L.S.

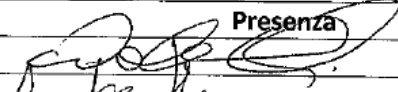
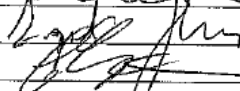
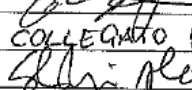
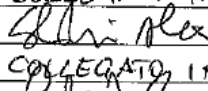
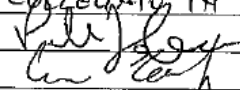
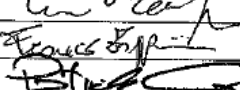
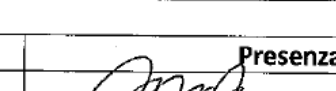
ALLEGATO A ALREP. N° 19557/10571

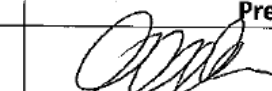
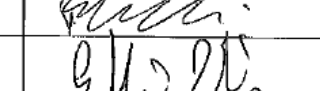
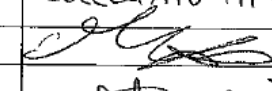
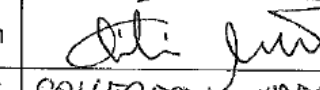
Stazione	Capostazione	Presenza
Ala	Trainotti Matteo	<i>Matteo Trainotti</i>
Alta Fassa	Coter Stefano	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Alta Valle di Non	Antiga Ivan	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Altipiani	Bertoldi Silvio	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Bassa Valsugana	Paterno Daniele	<i>Daniele Paterno</i>
Caoria	Rattin Fabrizio	<i>Fabrizio Rattin</i>
Centro Fassa	Zulian Luigi	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Fai Della Paganella	Perlot Sandro	
Giudicarie Esteriori	Marchiori David	<i>David Marchiori</i>
Levico	Cordin Giorgio	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Madonna Di Campiglio	Vidi Piergiorgio	<i>Piergiorgio Vidi</i>
Moena	Zanoner Thomas	<i>Thomas Zanoner</i>
Molveno	Rampanelli Lorenzo	<i>Lorenzo Rampanelli</i>
Paganella Avisio	Bernardi Marco	<i>Marco Bernardi</i>
Pejo	Dalla Valle Stefano	<i>Stefano Dalla Valle</i>
Pergine	Fontanari Roberto	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Pinzolo	Maestri Simone	<i>Simone Maestri</i>
Primiero	Zugliani Alex	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Rabbi	Zanon Fabio	<i>Fabio Zanon</i>
Riva Del Garda	Morandi Danilo	<i>Danilo Morandi</i>
Rotaliana Bassa Val di Non	Carli Roberto	<i>Roberto Carli</i>
San Lorenzo In Banale	Zambanini Manuel	<i>Manuel Zambanini</i>
San Martino Di Castrozza	Doff Antonio	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Tesino	Tomaselli Andrea	<i>Andrea Tomaselli</i>
Trento - Monte Bondone	Cozzini Michela	<i>Michela Cozzini</i>
Val Di Fiemme	De Zolt Sandro	
Val Di Ledro	Pellizzari Jacopo	<i>Jacopo Pellizzari</i>
Val Di Sole	Schwarz Claudio	<i>Claudio Schwarz</i>
Val Rendena Busa Di Tione	Lorenzoni Michele	<i>Michele Lorenzoni</i>
Vallagarina	Masella Nicola	<i>Nicola Masella</i>
Valle Del Chiese	Faccini Jeremy	<i>Jeremy Faccini</i>
Valle di Non	Gasperetti Massimiliano	<i>Massimiliano Gasperetti</i>
Vermiglio	Depretis Sebastiano	<i>Sebastiano Depretis</i>
Speleologica	Quercetti Sara	<i>Sara Quercetti</i>

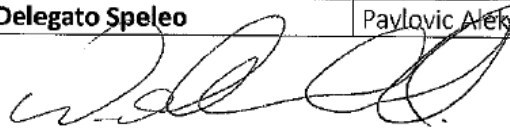
*Roberto Carli**Roberto Carli*

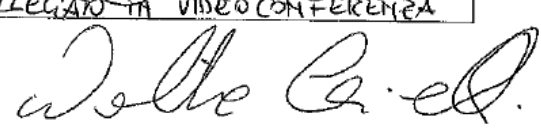
Stazione	Vicecapostazione	Presenza
Ala	Creazzi Michele	
Alta Fassa	Dantone Igor	
Alta Valle di Non	Mattedi Gabriele	
Altipiani	Mattarelli Davide	
Bassa Valsugana		
Caoria	Bellot Stefano	
Centro Fassa	Lastei Paolo	
Fai Della Paganella	Fontanari Aurora	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Giudicarie Esteriori	Iori Manuel	
Levico	Acder Giovanni	
Madonna Di Campiglio	Maffei Mauro	
Moena	Somavilla Koris	
Molveno	Frizzera Francesco	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Paganella Avisio		
Pejo	Canella Tiziano	
Pergine	Toller Daniele	
Pinzolo	Viviani Matteo	
Primiero	Piccinini Flavio	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Rabbi	Pedergnana Nicola	
Riva Del Garda		
Rotalliana Bassa Val di Non	Franzoi Nicola	
San Lorenzo In Banale	Rigotti Mauro	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
San Martino Di Castrozza	Bettega Flavio	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Tesino	Zampiero Gianni	
Trento - Monte Bondone	Bisesti Alessandro	
Val Di Fiemme	Stuerz Michele	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Val Di Ledro	Falcone Giulio	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Val Di Sole	Pretti Alessio	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Val Rendena Busa Di Tione	Alimonta Samuele	
Vallagarina	Torboli Marco	
Valle Del Chiese		
Valle di Non		
Vermiglio	Bertolini Giovanni	
Speleologica	Sassidelli Maurizio	

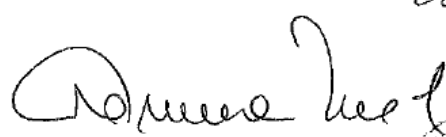



Carica	Responsabile	Presenza
Presidente	Cainelli Walter	
Vicepresidente	Zagonel Johnny	
Vicepresidente	Cristino Massimo	
Delegato Zona Trentino Centrale	Bertolla Luca	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Delegato Zona Adamello Brenta	Salvadori Alex	
Delegato Zona Basso Trentino	Feller Dorianò	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Delegato Zona Fiemme e Fassa	Pederiva Giuliano	
Delegato Zona Primiero e Vanoi	Taufer Gino	
Delegato Zona Non e Sole	Zappini Franco	
Delegato Zona Valsugana Tesino	Gasparini Patrick	
Delegato Speleo	Stenico Paolo	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA

Carica	Responsabile	Presenza
Vice Delegato Zona Trentino Centrale	Uez Michele	
Vice Delegato Zona Adamello Brenta	Crespi Filippo	
Vice Delegato Zona Basso Trentino	Gobbi Fabrizio	
Vice Delegato Zona Primiero e Vanoi	Marsiletti Matteo	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Vice Delegato Zona Fiemme e Fassa	Dorigatti Andrea	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA
Vice Delegato Zona Non e Sole	Mariotti Renato	
Vice Delegato Zona Valsugana Tesino	Marchetto Christian	
Vice Delegato Speleo	Paylovic Aleksandar	COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA









ALLEGATO B AL

19557/10571

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
SERVIZIO PROVINCIALE TRENINO

STATUTO



Roberto Carini

Roberto Carini

**STATUTO
DEL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
Servizio Provinciale Trentino
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO**

**TITOLO 1 COSTITUZIONE, SEDE E FINALITA', MARCHIO E LIBRI
SOCIALI**

Art. 1) Costituzione, sede e durata

E' costituita a Trento l'Associazione denominata "CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO – SERVIZIO PROVINCIALE TRENTINO – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" (di seguito C.N.S.A.S. - TN) che sarà contrassegnata dal marchio allegato al presente Statuto, di cui forma parte integrante.

Il CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO – Servizio Provinciale Trentino, ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO, è articolazione territoriale del C.N.S.A.S. per la Provincia Autonoma di Trento.

Il C.N.S.A.S. –TN è una libera associazione, apolitica, apartitica e senza fini di lucro, ispirata ai principi di solidarietà e fiducia reciproca tra i soci, dotata di personalità giuridica privata.

Il C.N.S.A.S.-TN, ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i., è un'Organizzazione di Volontariato, comprendente figure professionali specialistiche le cui qualifiche sono rilasciate dalle scuole nazionali del C.N.S.A.S. di cui alla Legge 21 marzo 2001, n. 74, come modificata dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, ed ai sensi dell'art. 17 comma 7 del D.Lgs 117/2017 come integrato dall'art. 37 sexies comma 1 lettera d) della Legge 13 ottobre 2020, n. 126, che agisce ai sensi del presente Statuto, delle leggi nazionali e in attuazione dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

La sede legale ed amministrativa è fissata a Trento in Via Unterveger n° 34. L'eventuale cambio della sede legale, non necessita di modifica del presente Statuto qualora all'interno dello stesso Comune.

La durata del C.N.S.A.S. - TN è a tempo indeterminato.

Art. 2) Finalità d'istituto

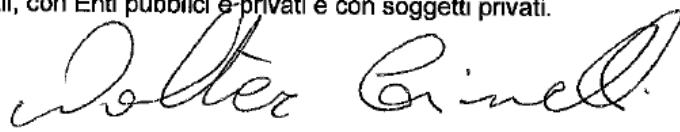
Il C.N.S.A.S. – TN è incaricato di svolgere ed attuare un pubblico servizio ed un servizio di pubblica utilità, perseguendo finalità di solidarietà sociale e con l'obiettivo primario di garantire il soccorso sanitario, il soccorso tecnico e le attività di protezione civile così come espressamente previsto dalla Legge 26 gennaio 1963, n. 91; dalla Legge 24 dicembre 1985, n. 776; dalla Legge 18 febbraio 1992 n. 162; dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74; dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 289; dalla Legge 26 gennaio 2010, n. 26; dal D.lgs. 29 maggio 2017, n. 97, oltre che riconosciuto dal D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i. e dalla Legge 11 agosto 2018, n. 96.

Le attività che si propone di svolgere sono quelle individuate all'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 ed in particolare alle lettere: b) interventi e prestazioni sanitarie; y) protezione civile. Scopi del C.N.S.A.S. - TN sono, infatti, il perseguimento delle finalità di seguito indicate ed in particolare:

- a) effettuare gli interventi riguardanti qualsiasi tipo di attività di ricerca e soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario degli infortunati, dei pericolanti e dei soggetti in imminente pericolo di vita, nonché di quelli a rischio evolutivo sanitario, dei dispersi e degli scomparsi, il recupero e il trasporto dei caduti in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio provinciale e nazionale, e dove sia richiesta la specificità tecnica propria del C.N.S.A.S. Il tutto in stretta collaborazione con il Sistema di emergenza-urgenza sanitaria della Provincia Autonoma di Trento, per la quale lo stesso C.N.S.A.S.-TN rappresenta "riferimento esclusivo" per l'attuazione del soccorso sanitario ai

- sensi dell'art.2, comma 2 della Legge 21 marzo 2001, n. 74 e art. 44, comma 1 della Legge Provincia Autonoma di Trento, 1 luglio 2011 n. 9;
- b) effettuare, quale struttura appartenente al Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera e) del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, nonché quale struttura del Servizio della protezione civile della Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell'art. 44, comma 1 della Legge Provincia Autonoma di Trento, 1 Luglio 2011, n. 9, gli interventi di ricerca, soccorso, recupero e trasporto in caso di emergenze o calamità nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti, nonché coadiuvare il Servizio stesso nella tutela dei beni artistici e culturali;
 - c) effettuare lo svolgimento delle attività relative alla prevenzione, al soccorso e alla formazione di carattere specialistico previste dall'art. 44 Legge Provinciale Trentino 1 Luglio 2011 n. 9, secondo quanto previsto dalle disposizioni tecniche vigenti in materia emanate dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), garantendo la presenza di uno o più tecnici di elisoccorso appartenenti al C.N.S.A.S. - TN e delle unità cinofile appartenenti al medesimo servizio presso le basi di elisoccorso provinciali compresa la possibilità di operare in quelle limitrofe che con evidenza operano in continuità sul territorio provinciale per le missioni HEMS e HEMS SAR, anche se non relative all'ambiente montano, impervio o ostile, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6 della legge 21 marzo 2001, n. 74 e accordi con i competenti servizi della Provincia Autonoma di Trento;
 - d) coordinamento esclusivo dei soccorsi nel territorio montano, in ambiente ipogeo, in ambienti ostili e impervi in caso di presenza di altri enti o organizzazioni, con esclusione delle grandi calamità, ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge 21 marzo 2001 n. 74 e dell'art. 80, comma 39, della legge 27 dicembre 2002 n. 289.
 - e) informare, formare, addestrare e aggiornare i soci o gli operatori di altre organizzazioni che operano e collaborano attraverso le competenze del C.N.S.A.S. - TN nell'ambito delle normative vigenti in materia, degli indirizzi e delle direttive impartite dall'Assemblea provinciale e nazionale, dalla Direzione nazionale e dalla Scuola provinciale e dalle Scuole nazionali del C.N.S.A.S.;
 - f) essere unico riferimento, per quanto di competenza, per la formazione, l'aggiornamento e la verifica del personale del Servizio sanitario provinciale secondo quanto disposto dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74;
 - g) attuare la prevenzione e qualora necessario per evidenze straordinarie la vigilanza allo scopo di prevenire gli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, scialpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, ivi comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi del territorio provinciale e, qualora richiesto, nazionale;
 - h) collaborare con gli Enti e le Amministrazioni dello Stato, con Enti nazionali e locali, con soggetti pubblici e privati, per il raggiungimento delle finalità d'istituto di cui ai punti precedenti, anche attraverso la stipula di contratti, convenzioni, protocolli e atti di indirizzo;
 - i) aderire o associarsi ad associazioni, fondazioni, organismi provinciali, nazionali e internazionali che non siano in contrasto con le finalità di cui ai punti precedenti e che non ne limitino l'autonomia e non in contrasto con il C.N.S.A.S. Nazionale.
 - j) creare, implementare, sviluppare tecniche e tecnologie, materiali ed attrezzature, dispositivi di vario genere e natura espressamente rivolti a potenziare ed ottimizzare la propria attività;
 - k) provvedere alla formazione, all'addestramento e al perfezionamento degli addetti alla gestione del rischio di valanghe e degli addetti al servizio di trasporto degli infortunati sulle piste da sci e al loro avviamento ad un centro medico ai sensi dell'articolo 50 della legge provinciale della Provincia Autonoma di Trento sugli impianti a fune (L.P. 7/1987), nonché alle operazioni di pronto intervento e di evacuazione in linea degli impianti di risalita.

Il C.N.S.A.S. - TN, attua quanto previsto nei punti precedenti in base alla legge Provinciale 1 luglio 2011 n. 9 e attraverso la stipula di specifici contratti, convenzioni e protocolli con il Servizio sanitario nazionale, regionale o provinciale, con le strutture della Protezione civile nazionali, regionali o provinciali, con Enti pubblici e privati e con soggetti privati.




Art. 3) Libri sociali

Il C.N.S.A.S. - TN, nel rispetto della legislazione sulla privacy, anche in formato elettronico, detiene ed aggiorna periodicamente:

- a) il libro dei soci;
- b) il libro delle adunanze dell'Assemblea e delle rispettive deliberazioni;
- c) il libro delle adunanze della Direzione e delle rispettive deliberazioni;
- d) il libro delle adunanze del Consiglio di Zona e delle rispettive deliberazioni;
- e) il libro delle adunanze dell'Organo di Controllo e delle rispettive deliberazioni;

Il socio ha diritto di accedere ai libri con istanza prodotta in forma scritta al Presidente del C.N.S.A.S. - TN, contenente la motivazione e l'uso che ne intende fare.

TITOLO 2 – SOCI

Art. 4) Categorie dei Soci

Sono previste le seguenti categorie di soci:

- a) ordinario;
- b) giovane;
- c) emerito;
- d) onorario;
- e) benemerito.

Art. 5) Requisiti di ammissione del socio ordinario

Può presentare richiesta di ammissione colui che sia in possesso dei seguenti requisiti:

- a) maggiore età;
- b) non aver superato il 45° anno di età, salvo deroga motivata deliberata dalla Direzione provinciale del C.N.S.A.S. - TN.;
- c) iscrizione in corso di validità al C.A.I.;
- d) non aver subito condanne passate in giudicato come declinate dal Regolamento generale del C.N.S.A.S. Nazionale;
- e) superamento della griglia d'ingresso e al conseguimento di una delle qualifiche previste dal Percorso Formativo degli Operatori e Tecnici del C.N.S.A.S. - TN.
- f) idoneità prevista dal Regolamento generale del C.N.S.A.S. e dal Regolamento generale del C.N.S.A.S. - TN che disciplina in dettaglio le modalità di ammissione e permanenza del socio nel C.N.S.A.S. - TN.

La Direzione C.N.S.A.S. - TN delibera l'ammissione del socio.

Art. 6) Soci ordinari

È socio ordinario colui che, condividendo lo spirito solidaristico del Corpo, le sue finalità istituzionali, il rapporto e il vincolo fiduciario tra soci, tra soci e organi, accettando di operare con correttezza, lealtà e spirito di collaborazione, **in possesso dei requisiti previsti dal Percorso Formativo degli Operatori e Tecnici del CNSAS fatte salve le specifiche per il socio collaboratore** – nel rispetto consapevole delle norme statutarie, regolamentari, tecniche, deontologiche, etiche, e delle disposizioni impartite, abbia ottenuto l'iscrizione nel libro dei soci, secondo quanto previsto dal Regolamento.

Il socio è inquadrato salve le deroghe in merito al cambio residenza e previste nel regolamento nella Stazione del Servizio Provinciale o, dove ha il domicilio prevalente ed opera di norma nella Zona – Stazione di soccorso di riferimento.

La qualità di socio C.N.S.A.S. – TN decade con la perdita della qualità di socio del C.A.I., per dimissioni, per inattività, per inidoneità tecnica, attitudinale o etica, per esclusione o per limite di età fissato in 75 (settantacinque) anni.

La qualità di socio non è trasmissibile. I soci ordinari sono suddivisi in:

- soci tecnici con limite di età fissato in 70 (settanta) anni;
- soci collaboratori.

È socio ordinario tecnico, il socio che, avendo superato le prove di selezione previste dal Piano formativo provinciale, ne consegue e mantiene una delle qualifiche previste così come espressamente specificato nel Regolamento.

È socio collaboratore quel socio, che, pur non avendo conseguito o mantenuto una delle qualifiche dei Piani formativi, fa parte del Corpo per compiti di supporto logistico, organizzativo e amministrativo.

Il socio ordinario ha diritto di elettorato attivo e passivo, nonché di assumere incarichi secondo quanto previsto dall'ordinamento interno del C.N.S.A.S. - TN.

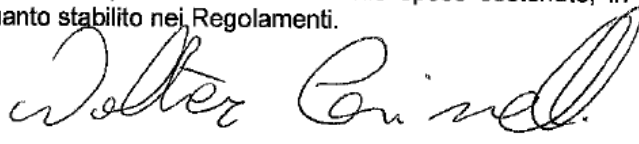
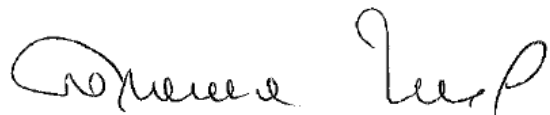
Ha, inoltre, diritto:

- a) di partecipare alla vita associativa;
- b) essere informato delle attività promosse dal Corpo e delle modalità organizzative;
- c) operare in condizioni di sicurezza, ovvero conoscere gli scenari di rischio, essere sottoposto a controllo sanitario e sorveglianza sanitaria con riferimento alle specifiche indicate nel regolamento;
- d) operare sotto la copertura di idonee polizze assicurative per gli infortuni, per la responsabilità civile verso terzi, e per la tutela legale;
- e) ottenere il trasferimento ad altra Stazione o Servizio Provinciale o Regionale con le modalità previste dall'art. 15 del Regolamento generale del C.N.S.A.S.

L'operato e la condotta del socio ordinario devono attenersi ai principi e alle indicazioni che seguono:

- a) svolgersi nel rispetto delle norme statutarie, regolamentari, etiche, delle linee guida sia operative che gestionali e delle disposizioni impartite dagli organi e loro delegati;
- b) considerare il rapporto ed il vincolo fiduciario tra soci, tra soci e organi quale elemento fondante dell'appartenenza al Corpo;
- c) aderire e collaborare alle funzioni e ai compiti che gli vengono assegnati;
- d) mantenere un adeguato livello addestrativo sia individuale che di squadra, nelle tecniche alpinistiche/speleologiche e di soccorso secondo i criteri stabiliti dall'ordinamento interno del C.N.S.A.S. - TN;
- e) controllare e mantenere in buono stato i dispositivi di protezione individuale e collettivi, le attrezzature ed i materiali che gli sono stati assegnati segnalando tempestivamente qualsiasi difetto o usura;
- f) partecipare alle attività organizzate dalla struttura di appartenenza;
- g) partecipare agli eventi addestrativi previsti dal piano formativo di riferimento, con esclusione di quanti rivestono incarichi dirigenziali di Presidente provinciale e rispettivi Vice;
- h) astenersi dall'utilizzare la propria appartenenza al C.N.S.A.S. - TN per finalità che non siano specificatamente stabilite dallo Statuto, dal Regolamento generale e da ogni ulteriore Regolamento, evitando qualsiasi forma di esibizione non consona alla tradizione del Corpo;
- i) non svolgere, al di fuori del C.N.S.A.S. - TN, se non preventivamente autorizzate per iscritto dalla Direzione provinciale, attività formative o addestrative che abbiano attinenza con i compiti istituzionali del Corpo;
- j) non intrattenere rapporti con gli organi di stampa, né utilizzare i social media con richiami iconografici al C.N.S.A.S. - TN di qualsiasi genere, se non espressamente acconsentito dai membri della Direzione provinciale/nazionale che sono diversamente autorizzati a farlo.

Per lo svolgimento di alcuni servizi la cui esecuzione è subordinata al possesso di specifici requisiti o qualifiche tecniche, o per particolari funzioni o incarichi e/o che richiedano impegno ovvero responsabilità oltre il normale limite richiesto nel volontariato, ai Soci può essere corrisposta un'indennità, oltre al rimborso delle spese sostenute, in conformità alle disposizioni vigenti ed a quanto stabilito nei Regolamenti.

L'attribuzione e la quantificazione di ogni indennità deve essere stabilita e poi materialmente corrisposta solo in ottemperanza a quanto stabilito dallo Statuto, dal Regolamento generale e dal Regolamento affidamento incarichi ai soci del C.N.S.A.S.

Art. 7) Aspirante socio

La richiesta di ammissione al C.N.S.A.S. - TN deve essere preceduta da un periodo in qualità di aspirante socio.

Il richiedente, che detenga i requisiti di cui all'art. 5, assume la qualifica di aspirante socio, la quale non comporta alcuna delle prerogative del socio ordinario, così come espressamente specificato nel Regolamento generale del C.N.S.A.S., fatti salvi gli obblighi addestrativi da svolgersi con equipaggiamento tecnico personale o fornito per tali attività dalla stazione, funzionali al conseguimento dei requisiti tecnici e attitudinali per l'iscrizione quale socio. Per l'aspirante socio è prevista la copertura assicurativa del Servizio Provinciale.

Lo status di Aspirante Socio può durare al massimo tre anni. Decorso tale periodo, l'Aspirante Socio che non abbia ottenuto una delle qualifiche previste dal Percorso Formativo degli Operatori e Tecnici del C.N.S.A.S. - TN sarà cancellato dall'apposito elenco degli Aspiranti Soci.

Art. 8) Soci giovani

Il Servizio provinciale può costituire al suo interno Sezioni giovanili, composte da giovani soci C.A.I. di età non inferiore ad anni 14 (quattordici) e non superiore ad anni 19 (diciannove), per formare e diffondere tra gli stessi i principi e i valori del volontariato ispiratori del C.N.S.A.S.

Il Regolamento disciplina le norme relative all'ammissione dei soci giovani ed alla costituzione della relativa Sezione.

I soci giovani possiedono i diritti e doveri previsti dal Regolamento nell'ambito della Sezione giovanile di appartenenza.

In caso di richiesta di ammissione di un minorenni, la domanda deve essere controfirmata da chi ne esercita la patria potestà.

Art. 9) Soci emeriti

Il Presidente del C.N.S.A.S. - TN può proporre al CNSAS Nazionale, di nominare socio emerito del C.N.S.A.S., su proposta del Delegato o del Capostazione quel socio che, all'atto della sua cessazione dai ruoli, si sia particolarmente distinto nell'espletamento del proprio servizio.

La nomina avviene secondo modalità stabilite dal Regolamento Generale.

Il socio emerito non esercita i diritti e non è sottoposto ai doveri previsti per il socio ordinario, ma può partecipare ai momenti aggregativi del Corpo.

Art. 10) Soci onorari

Può essere nominato socio onorario del C.N.S.A.S. - TN una persona fisica o giuridica, un ente o un'associazione, che si sia distinta nel settore del soccorso alpino e speleologico, ancorché non appartenente al C.N.S.A.S. e/o al C.A.I. - S.A.T., o abbia fattivamente contribuito e sostenuto le attività del C.N.S.A.S. a livello nazionale, regionale e/o provinciale.

La nomina avviene secondo modalità stabilite dal Regolamento.

Il socio onorario non esercita i diritti e non è sottoposto ai doveri previsti per il socio ordinario, ma può partecipare ai momenti aggregativi del Corpo.

Art. 11) Soci benemeriti

Può essere nominato socio benemerito una persona fisica, un ente o un'associazione, non appartenente al C.N.S.A.S. e/o al C.A.I. - S.A.T., che abbia contribuito e sostenuto fattivamente le attività del C.N.S.A.S. a livello nazionale, regionale e/o provinciale.

La nomina avviene secondo modalità stabilite dal Regolamento Generale.

Il socio benemerito non esercita i diritti e non è sottoposto agli obblighi previsti per i soci ordinari e può partecipare ai momenti aggregativi e culturali del Corpo.

Art. 12) Status particolare del socio

Il socio deve prestare la propria attività in modo volontario e senza fine di lucro secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 21 marzo 2001, n. 74.

Il C.N.S.A.S. - TN nel caso di particolare necessità, in presenza di prestazioni specifiche ad alto contenuto tecnico, amministrativo o gestionale, e/o che richiedano impegno/responsabilità oltre il normale limite richiesto nel volontariato, anche al fine di ottemperare agli obblighi di legge, può assumere lavoratori dipendenti nei limiti di legge, avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di collaborazioni coordinate e continuative, anche ricorrendo ai propri associati.

Al socio possono essere attribuite delle indennità anche in base a quanto concesso dall'art. 17, comma 7 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i, come integrato dall'art. 37 sexies comma 1 lettera d) della Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Il Regolamento affidamento incarichi ai soci del C.N.S.A.S. definisce le figure e le attività indennizzabili, oltre a disciplinare i limiti e le modalità con le quali queste indennità possono venire eventualmente corrisposte.

Art. 13) Incompatibilità e conflitto di interessi

Allo scopo di evitare eventuali profili di incompatibilità e possibili conflitti di interesse, viene espressamente previsto che si applicano le norme contenute nello Statuto e nei Regolamenti del C.N.S.A.S. Nazionale, nonché si stabilisce che le cariche di Capo Stazione, Delegato, Presidente provinciale e rispettivi Vice sono, altresì, incompatibili con quella di Direttore del CNSAS - TN.

TITOLO 3 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA C.N.S.A.S. - TN

Art. 14) Organizzazione provinciale

La struttura organizzativa Direzione Centrale del C.N.S.A.S. - TN si articola in struttura organizzativa centrale e struttura organizzativa territoriale.

La struttura organizzativa centrale è composta da:

1. Organi Direttivi
2. Organi amministrativi;
3. Organi gestionali;
4. Organi di controllo.

La struttura organizzativa centrale, attraverso l'attività politica, amministrativa e gestionale di primo livello svolta dagli organi e dagli uffici che la compongono, secondo le norme contenute nel presente Statuto, nel Regolamento, negli eventuali altri regolamenti attuativi o di dettaglio e nel Modello organizzativo-gestionale adottato, assicura l'esercizio delle funzioni istituzionali finalizzate al perseguimento degli scopi associativi, il mantenimento dei rapporti con il CNSAS Nazionale, gli enti pubblici e privati, gli utenti del servizio, il controllo ed il monitoraggio continuo sull'intero sistema organizzativo del C.N.S.A.S. - TN.

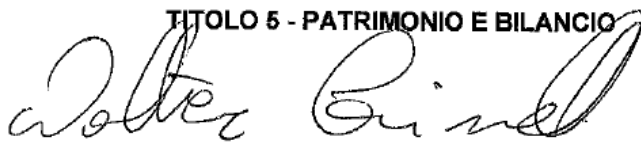
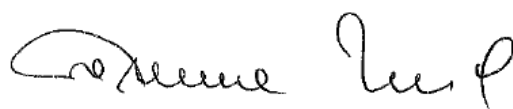
La struttura organizzativa territoriale è suddivisa in Zone amministrative all'interno delle quali si raggruppano le Stazioni. Ogni Zona e ogni Stazione è dotata dei propri organi. Tutti concorrono all'esercizio coordinato delle funzioni istituzionali attraverso attività di carattere amministrativo, gestionale e di controllo di secondo livello, nonché di collegamento con la struttura organizzativa centrale, secondo quanto previsto dal presente Statuto, dal Regolamento e dagli eventuali altri regolamenti attuativi o di dettaglio nonché nel Modello organizzativo-gestionale adottato.

Art. 15) Principi ispiratori del sistema organizzativo

L'attività svolta dal C.N.S.A.S. - TN è specificatamente regolata dalle norme statali e provinciali emanate in materia di soccorso in montagna, negli ambienti ipogei, ostili e impervi nonché in materia di protezione civile.

In coerente applicazione delle norme sopra citate, dei principi dello Statuto del CNSAS Nazionale e dei principi da essi desumibili il C.N.S.A.S. - TN, si dota di un ordinamento e di un sistema politico, amministrativo e gestionale - operativo strutturato e preordinato all'assolvimento delle proprie finalità istituzionali, basato sul principio assembleare e sulla responsabilità degli amministratori.

TITOLO 5 - PATRIMONIO E BILANCIO

Art. 16) Patrimonio

Il patrimonio del C.N.S.A.S. – TN è costituito:

- a) dai beni mobili, mobili registrati e immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo e acquisiti nei modi e nelle forme previste dalla legge;
- b) dai contributi e finanziamenti pubblici ad esso destinati da leggi e provvedimenti;
- c) da contributi, erogazioni e lasciti da parte di enti pubblici, privati, amministrazioni e persone fisiche e da convenzioni con gli stessi;
- d) dai contributi volontari degli associati;
- e) dai proventi derivanti da attività commerciali marginali, realizzate per il perseguimento degli scopi istituzionali;
- f) dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi.

Il C.N.S.A.S. – TN non può distribuire, anche in modo indiretto così come previsto dalla vigente normativa, utili e avanzi di gestione, comunque denominati nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Il C.N.S.A.S. – TN ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

In caso di estinzione o scioglimento per qualunque causa, il C.N.S.A.S. – TN, compatibilmente con la vigente normativa, devolve il patrimonio residuo al C.N.S.A.S. nazionale, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 17) Bilancio e scritture contabili. Bilancio sociale

L'esercizio finanziario del C.N.S.A.S. – TN decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio preventivo annuale è predisposto dalla Direzione provinciale e deve essere sottoposto all'Assemblea provinciale corredato dalla relazione del Direttore e dell'Organo di Controllo, per l'approvazione entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo è predisposto dalla Direzione provinciale e deve essere sottoposto all'Assemblea provinciale corredato dalla relazione del Direttore e dell'Organo di Controllo, per l'approvazione entro il 28 febbraio di ogni anno.

TITOLO 6 – COMPONENTI C.N.S.A.S. - TN

Art. 18) Componenti

La componente "alpina" e la componente "speleologica" del C.N.S.A.S. – TN, pur nella loro specificità tecnica, operano in completa sinergia e totale intesa per il raggiungimento comune delle finalità di cui all'art. 2.

Nel Regolamento viene, altresì, disciplinata l'organizzazione di entrambe le componenti anche allo scopo di garantire il massimo coinvolgimento ed interazione operativa.

TITOLO 7 – ORGANI CENTRALI

Art. 19) Organi centrali

Sono organi amministrativi della struttura organizzativa centrale del C.N.S.A.S. – TN:

- a) l'Assemblea provinciale;
- b) la Direzione provinciale;
- c) il Presidente ed il Vicepresidente.

E' Organo gestionale del C.N.S.A.S. – TN il Direttore che è posto a capo dell'Ufficio di Segreteria;
Sono organi di controllo del CNSAS – TN:

- a) l'Organo di Controllo;
- b) gli organismi di vigilanza e disciplinari che dovessero essere istituiti dalla Direzione Provinciale in conformità al presente Statuto, al Regolamento e agli eventuali altri regolamenti attuativi o di dettaglio, al Modello organizzativo-gestionale adottato.

Tutti gli Organi amministrativi e di controllo restano in carica anche dopo la scadenza del mandato fino all'effettiva elezione dei sostituti.

Art. 20) Assemblea provinciale

L'Assemblea provinciale è l'organo sovrano e deliberativo del Servizio provinciale.

L'Assemblea è composta dal Presidente, che la presiede, dal Vice Presidente e dal secondo Vice Presidente qualora nominato per mantenere il numero dispari dei componenti della Direzione provinciale, dai Delegati e Vice Delegati, dai Capi Stazione e dai Vice Capi Stazione.

Compiti dell'Assemblea provinciale sono, in particolare:

- a) eleggere e revocare il Presidente provinciale ed i Vice Presidenti;
- b) eleggere al suo interno, se il Servizio ne detiene i requisiti, i membri aggiuntivi dell'Assemblea nazionale;
- c) approvare e modificare lo Statuto provinciale, il Regolamento Generale e gli atti di propria competenza;
- d) approvare i programmi generali di attività predisposti dalla Direzione Provinciale;
- e) approvare il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo, tenuto conto dell'art. 27 e redatto come espressamente indicato all'art. 28 dello statuto del C.N.S.A.S.;
- f) nominare e revocare i membri dell'Organo di Controllo e, là ove necessario, del Revisore legale dei conti;
- g) autorizzare l'acquisto e l'alienazione di beni immobili e beni mobili registrati.
- h) sciogliere una Stazione, proporre l'istituzione o lo scioglimento di una Zona.

Le deliberazioni dell'Assemblea provinciale sono sempre vincolanti per la Direzione provinciale, per i Consigli di Zona e per le Stazioni.

Gli associati possono assistere alle Assemblee provinciali. Il Presidente può inoltre decidere di convocare tutti coloro che, per motivi istituzionali, ritenga opportuno invitare.

Le ulteriori funzioni dell'Assemblea sono disciplinate dal Regolamento del C.N.S.A.S. – TN.

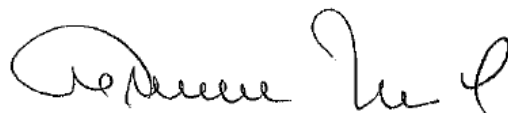
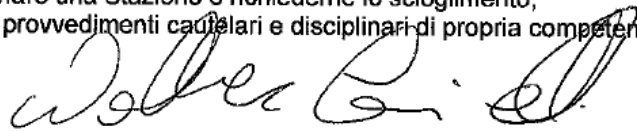
Le modalità di convocazione, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dai successivi art. 34 e 35. Le caratteristiche delle candidature e le modalità di gestione tecnica delle Assemblee di carattere elettivo sono disciplinate dal Regolamento.

Art. 21) La Direzione provinciale

La Direzione provinciale è l'organo esecutivo del Servizio provinciale, è sempre formato da un numero dispari ed è costituito almeno dal Presidente, dal o dai Vice Presidente e dai Delegati di ciascuna Zona.

La Direzione provinciale, oltre ai compiti di cui al presente Statuto, ha il compito di:

- a) svolge i compiti previsti dallo Statuto e indicati dall'Assemblea Provinciale, provvedendo all'amministrazione dell'Associazione vigilando sul rispetto di Statuto, Regolamenti, linee guida e Modello di organizzazione e gestione;
- b) adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione delle linee di indirizzo e dalle deliberazioni assunte dall'Assemblea provinciale e dagli organi superiori;
- c) pianificare ed attuare i criteri generali di organizzazione del Servizio, anche con la predisposizione e l'adozione esecutiva di specifici Regolamenti approvati e/o ratificati dall'Assemblea provinciale;
- d) individuare ed istituire le Scuole e le Commissioni tecniche ritenute necessarie per le finalità istitutive;
- e) predisporre il Bilancio Consuntivo ed il Bilancio Preventivo del C.N.S.A.S. - TN da portare all'approvazione dell'Assemblea provinciale. Predisporre e trasmettere i rendiconti economico-finanziari in ragione delle disposizioni di carattere provinciale;
- f) proporre ai Soci, ovvero all'Assemblea provinciale le modifiche allo Statuto.
- g) eleggere e o revocare i rappresentanti all'assemblea nazionale;
- h) provvedere all'assunzione dei dipendenti, nonché provvede all'assegnazione di incarichi e consulenze, anche nell'ambito dei propri Soci, secondo disposizioni del Regolamento;
- i) commissariare una Stazione e richiederne lo scioglimento;
- j) emettere i provvedimenti cautelari e disciplinari di propria competenza;



- k) svolgere ogni altra attività prevista o richiesta per il raggiungimento delle finalità d'istituto e per l'osservanza degli obblighi di legge, nonché tutte le altre funzioni e disposizioni previste dai Regolamenti;
- l) definire l'appartenenza delle Stazioni alle Zone amministrative e la suddivisione del territorio provinciale in Aree Operative

La Direzione provinciale può delegare lo svolgimento di determinati compiti al Presidente, al Vicepresidente o ai Consiglieri.

I Vice Delegati possono assistere alle riunioni della Direzione provinciale e sostituire il Delegato, compresa la facoltà di voto, in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

Le ulteriori funzioni della Direzione provinciale sono disciplinate dal Regolamento.

Le modalità di convocazione, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dai successivi art. 34 e 35. Le caratteristiche delle candidature e le modalità di gestione tecnica delle Assemblee di carattere elettivo sono disciplinate dal Regolamento.

Art. 22) Presidente e Vice Presidente del Servizio provinciale

Il Presidente provinciale è il rappresentante legale del Servizio provinciale, ne rappresenta l'unità morale ed etica.

Il Presidente ed i Vice Presidenti vengono eletti dall'Assemblea provinciale tra i soci del Servizio provinciale che posseggano o abbiano ricoperto la qualifica di Operatore di Soccorso Alpino – Operatore di Soccorso Speleologico o superiore, e che facciano parte del C.N.S.A.S. - TN da almeno 10 anni con comprovata conoscenza ed esperienza all'interno dell'organizzazione e secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

Il ruolo di Presidente e Vice Presidente è incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva del C.N.S.A.S. - TN.

Il Presidente, oltre agli altri compiti ad esso assegnati dal presente Statuto e/o dal Regolamento, ha il compito di:

- a) convocare e presiedere la Direzione provinciale e l'Assemblea provinciale dando esecuzione alle delibere di entrambi gli Organi;
- b) sovrintendere all'esecuzione delle deliberazioni della Direzione provinciale svolgendo altresì tutti gli altri compiti a esso assegnati dalla legge, dallo Statuto, dal Regolamento e dagli eventuali altri regolamenti attuativi o di dettaglio o altra fonte, tenuto conto di quanto stabilito anche dal Modello di organizzazione e gestione adottato, in relazione al quale vigila sul suo generale rispetto ed osservanza da parte di tutti gli Organi amministrativi ed operativi in collaborazione con la Direzione provinciale e con gli eventuali organismi di vigilanza.
- c) sovrintendere all'organizzazione del servizio coordinando e dirigendo le attività addestrative e operative di competenza, ivi incluse le emergenze di protezione civile di competenza provinciale;
- d) dirigere le operazioni delle attività congiunte tra Zone di Soccorso;
- e) sovrintendere l'attività del personale dipendente e delle collaborazioni;
- f) rappresentare il Servizio nei rapporti con gli Enti Locali e gli Enti dello Stato sul territorio provinciale, anche allo scopo di stipulare convenzioni, protocolli operativi e tutto ciò che sia ritenuto utile al fine del raggiungimento degli scopi sociali;
- g) proporre richieste di finanziamento di progetti tesi allo sviluppo del Servizio provinciale a enti regionali, nazionali ed europei, stabilendo all'uopo anche sinergie e collaborazioni con organizzazioni ed enti, previo nulla osta della Direzione nazionale per quelli di carattere nazionale;
- h) curare l'applicazione delle direttive e degli indirizzi dell'Assemblea Nazionale, del Presidente e della Direzione Nazionale del C.N.S.A.S., mantenendo relazioni attive con entrambi gli organismi e con i suoi rappresentanti;
- i) trasmettere alla Direzione Nazionale del C.N.S.A.S. tutti gli atti e le delibere ai sensi dello Statuto, del Regolamento Generale e di altri Regolamenti del C.N.S.A.S.
- j) predisporre e trasmettere annualmente al Presidente Nazionale e alla Direzione Nazionale del C.N.S.A.S. tutti gli elenchi degli iscritti al C.N.S.A.S., oltre ai nominativi dei Soci di cui si propone la nomina a Soci emeriti o Soci onorari.

k) impegnarsi con la massima diligenza, e tutti i mezzi a disposizione anche attraverso l'impiego di risorse economiche nella divulgazione del codice etico favorendone l'applicazione e al quale ogni socio si atterrà nel massimo rispetto dello stesso.

Agli organismi direttivi, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge 21 marzo 2001, n. 74, può essere attribuita dall'Assemblea un'indennità nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento per l'affidamento incarichi ai soci del C.N.S.A.S., oltre al rimborso delle spese sostenute.

Il Presidente può delegare i propri compiti al Vicepresidente o ad altro componente della Direzione provinciale che decadranno dalle funzioni delegate per revoca e comunque al termine del mandato del Presidente e della Direzione provinciale.

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni. Il Vice Presidente lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

Art. 23) Direttore

Il Regolamento stabilisce le funzioni, i poteri e i doveri, i controlli ai quali è sottoposto e i criteri di valutazione dell'attività svolta dal Direttore del C.N.S.A.S. - TN in conformità ai principi generali contenuti nel presente Statuto.

L'incarico di Direttore del C.N.S.A.S. - TN è incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva ovvero ad alta professionalità di cui all'art. 6 della L. 74/2001 indennizzate o retribuite del C.N.S.A.S. - TN.

Il Direttore del C.N.S.A.S. - TN è nominato e revocato dalla Direzione provinciale del C.N.S.A.S. - TN, dal quale riceve direttive generali, al quale presta la sua collaborazione e al quale riferisce direttamente tramite il Presidente o tramite altro Consigliere appositamente delegato dal Presidente circa l'attività svolta.

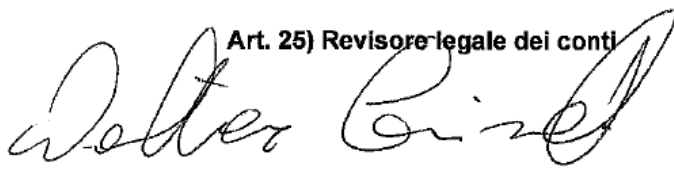
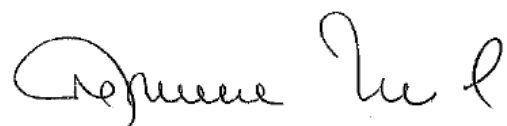
Il Direttore del C.N.S.A.S. - TN si adopera fattivamente nella gestione delle questioni amministrative/operative proponendo competenti soluzioni da sottoporre alla Direzione provinciale e al Presidente. È a capo dell'Ufficio di Segreteria del C.N.S.A.S. - TN, con funzioni di espletamento dell'attività di direzione generale del C.N.S.A.S. - TN, oltre che generali funzioni gestionali, di coordinamento, consultive e propositive. Egli svolge in particolare una costante opera di sintesi e di raccordo fra gli organi centrali e fra questi e quelli territoriali del C.N.S.A.S. - TN. Egli provvede su richiesta o autorizzazione del Presidente altresì all'adempimento delle funzioni di Comunicazione istituzionale e rapporti con il pubblico che non siano svolti dal Presidente o altre figure a tale scopo deputate.

Il Direttore emana circolari contenenti le disposizioni, le note organizzative e gli ordini di servizio di carattere amministrativo, tecnico ed operativo generali, approvate dalla Direzione provinciale. Partecipa alle riunioni della Direzione nazionale ed esprime il suo parere sulle deliberazioni dello stesso, provvede alla redazione degli atti dell'Associazione e, quando necessario, al loro invio agli Organi del C.N.S.A.S. - TN. Cura le procedure attuative delle deliberazioni e dei provvedimenti, vigilando sulle strutture competenti. Esercita ogni altra attribuzione affidatagli dal presente Statuto e dai Regolamenti nonché, tramite delega, dalla Direzione provinciale che stabilisce altresì i suoi poteri autonomi decisionali e di spesa.

Art. 24) Organo di Controllo

I membri dell'Organo di Controllo, scelti tra non soci del C.N.S.A.S., devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali dei Conti e vengono nominati dall'Assemblea Provinciale nel numero di tre effettivi e tre supplenti ovvero quale organo monocratico. I compiti dell'Organo di Controllo sono quelli sanciti dal Codice Civile e più in particolare l'attività di controllo sull'amministrazione ed il controllo contabile, oltre che l'effettuazione di quanto previsto dall'ordinamento di riferimento degli E.T.S. Per i componenti dell'Organo di Controllo il C.N.S.A.S. può stabilire un compenso, oltre al mero rimborso delle spese sostenute per la funzione svolta.

Art. 25) Revisore legale dei conti

L'Assemblea Provinciale nomina un Revisore legale dei conti, scelto tra non soci del C.N.S.A.S. e non appartenente all'Organo di Controllo, o una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro, allorquando sussistano i requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

TITOLO 8 – ORGANIZZAZIONE PERIFERICA

Art. 26) Stazioni

La Stazione di soccorso alpino o speleologico è il presidio territoriale periferico primario del C.N.S.A.S. - TN cui spetta l'organizzazione amministrativa ed operativa del personale e delle dotazioni in vista dell'attività istituzionale. E' diretta dal Capostazione o, in sua assenza, dal Vice Capostazione sulla base delle direttive deliberate dall'Assemblea Provinciale, secondo quanto previsto, in generale, nello Statuto, nel Regolamento e negli eventuali altri regolamenti attuativi o di dettaglio nonché nel Modello di organizzazione e gestione adottato dal C.N.S.A.S. - TN.

La costituzione o lo scioglimento di una Stazione o la loro fusione, sono deliberate dalla Direzione provinciale.

Ogni Stazione è costituita con un minimo di 12 soci.

Una Stazione detiene la propria competenza su uno o più comuni contermini.

L'Assemblea della Stazione elegge un Capo Stazione e un Vice Capo Stazione che siano appartenenti al C.N.S.A.S. - TN in qualità di soci ordinari da almeno 5 anni, preposti al regolare funzionamento del servizio sul territorio di competenza.

Le ulteriori funzioni dell'Assemblea sono disciplinate dal Regolamento.

Le modalità di convocazione, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dai successivi art. 34 e 35. Le caratteristiche delle candidature e le modalità di gestione tecnica delle Assemblee di carattere elettivo sono disciplinate dal Regolamento.

Art. 27) Capo Stazione

La Stazione è coordinata e diretta dal Capo Stazione, che ne è anche istituzionalmente il responsabile ed il rappresentante. Il Capo Stazione svolge le funzioni operative previste dal presente Statuto, dal Regolamento e dagli eventuali altri regolamenti attuativi o di dettaglio nonché dal Modello organizzativo-gestionale adottato dal C.N.S.A.S. - TN.

Al Capo Stazione, che risponde in via diretta al Delegato ovvero al Presidente provinciale, spetta:

- a) coordinare le complessive attività della Stazione;
- b) convocare e presiedere l'Assemblea della Stazione e, se elettiva, ne informa preventivamente la Direzione provinciale;
- c) pianificare e concretizzare le attività di addestramento e formazione di propria competenza;
- d) è responsabile delle operazioni di soccorso sulla base dei protocolli operativi vigenti, oltre che in aderenza alle specifiche normative di riferimento e alle direttive degli organi superiori;
- e) mantenere nel territorio di propria competenza i contatti ed i rapporti con gli Enti Locali e gli Enti dello Stato, senza facoltà di stipulare atti in assenza di delega del Presidente provinciale;
- f) provvedere all'organizzazione dei Soci della Stazione in base alle precipe necessità della stessa e secondo quanto previsto dalle deliberazioni di propria competenza e quelle degli Organi superiori;
- g) aggiornare il database del C.N.S.A.S. - TN per quanto riguarda la disponibilità e l'efficienza del materiale. Attraverso gli organi preposti cura l'addestramento, il mantenimento e le specializzazioni del personale di cui dispone e del quale ne è responsabile secondo le norme presenti nello Statuto e Regolamento. Designa i Capi squadra.
- h) predisporre e trasmettere annualmente alla segreteria provinciale l'elenco aggiornato dei Soci della Stazione;
- i) propone al Presidente provinciale i Soci che, cessati dai ruoli, possono essere proposti per la nomina a Soci Emeriti;
- j) predisporre tutti gli atti richiesti dai Regolamenti del C.N.S.A.S. - TN o dalle disposizioni degli organi superiori;

k) emettere i provvedimenti cautelari e disciplinari di propria competenza.
Il Vice Capo Stazione lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

Art. 28) Zona

Le Stazioni sono organizzate amministrativamente in Zone di soccorso alpino e di soccorso speleologico, secondo la suddivisione territoriale stabilita dalla Direzione provinciale ed approvata dalla Direzione Nazionale del CNSAS.

Al buon funzionamento della Zona concorrono organizzativamente ed operativamente tutte le Stazioni appartenenti alla stessa. Le Zone sono coordinate dal Consiglio di Zona, che ne è organo gestionale e consultivo.

È costituita la Zona speleologica dove è presente almeno una Stazione speleologica.

Compongono il Consiglio di Zona i Capostazione e i Vice Capostazione delle Stazioni appartenenti alla Zona, oltre al Delegato ed al Vice Delegato.

La Zona è diretta dal Delegato di Zona o, in sua assenza, dal Vice Delegato di Zona sulla base delle direttive deliberate dall'Assemblea Provinciale, secondo quanto previsto, in generale, nello Statuto, nel Regolamento e negli eventuali altri regolamenti attuativi o di dettaglio nonché nel Modello di organizzazione e gestione adottato dal C.N.S.A.S. - TN.

Il Consiglio di Zona elegge un Delegato di Zona e un Vice Delegato di Zona che siano appartenenti al C.N.S.A.S. - TN in qualità di soci ordinari da almeno 8 anni, preposti al regolare funzionamento del servizio sul territorio di competenza.

L'Assemblea di Zona, composta da tutti i soci aventi diritto di voto, elegge il Delegato di Zona ed un Vice Delegato di Zona, preposti al regolare funzionamento del servizio sul territorio di competenza. Le modalità di convocazione, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dai successivi art. 34 e 35. Le caratteristiche delle candidature e le modalità di gestione tecnica delle Assemblee di carattere elettivo sono disciplinate dal Regolamento.

Art. 29) Delegato di Zona

Il Delegato di Zona è componente della Direzione provinciale del C.N.S.A.S. - TN.

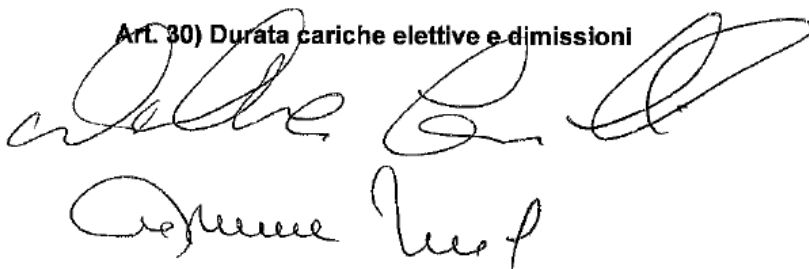
Al Delegato di Zona, che presiede il Consiglio di Zona e risponde in via diretta al Presidente provinciale, spetta:

- a) dirigere la complessiva attività della Zona, coordinare quella delle Stazioni e tra le stazioni;
- b) pianificare le attività di addestramento e formazione di propria competenza;
- c) coordinare e dirigere le operazioni di soccorso in sinergia con i capi stazione, qualora si riscontrino limiti territoriali o operativi nelle Stazioni, nell'ambito delle convenzioni e dei protocolli operativi vigenti, oltre che in aderenza alle specifiche normative di riferimento e alle direttive degli organi superiori;
- d) mantenere nella zona di competenza i contatti ed i rapporti con gli Enti Locali e gli Enti dello Stato, stipulando qualora necessario, gli atti su delega del Presidente provinciale;
- e) rispondere di tutti i materiali e le dotazioni strumentali in carico alla Zona, dei finanziamenti e dei contributi trasferiti dagli organi superiori e di quelli riscossi dalla Zona stessa a nome e per conto del C.N.S.A.S. - TN;
- f) predisporre tutti gli atti richiesti dai Regolamenti del C.N.S.A.S. - TN o dalle disposizioni degli organi superiori;
- g) trasmettere alla Direzione provinciale le relazioni e le proposte deliberative volte ad ottimizzare la complessiva attività della Zona, ovvero del Servizio;
- h) attuare tutte le funzioni eventualmente delegate dalla Direzione provinciale;
- i) emettere i provvedimenti cautelari e disciplinari di propria competenza.

Il Vice Delegato coadiuva il Delegato in tutte le sue funzioni. Il Vice Delegato lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

TITOLO 9 – DURATA CARICHE ELETTIVE

Art. 30) Durata cariche elettive e dimissioni



Tutte le cariche elettive hanno durata triennale e possono essere ricoperte anche per più mandati consecutivi.

Ogni socio può ricoprire per un numero massimo di tre mandati consecutivi le cariche di: Capo Stazione, Delegato, Presidente provinciale e rispettivi vice.

Le cariche di cui sopra, possono essere conseguite possedendo o avendo conseguito una delle qualifiche tecniche previste dai Piani Formativi.

I membri dell'Organismo di Controllo possono durare in carica per tre mandati consecutivi.

Il mandato della carica si ritiene compiuto con il superamento di almeno due terzi della durata triennale prevista.

Decorso tutti i mandati previsti per le rispettive cariche non è consentita la candidatura per la medesima carica se non è decorso un mandato. In tale caso, si intende per mandato quando sia decorso almeno la metà del termine ordinario di durata delle cariche.

In caso di dimissioni anticipate e sino ad indizione di nuove elezioni subentra sempre il Vice.

Le elezioni in caso di dimissioni o termine del mandato devono essere previste entro 30 (trenta) giorni per tutte le cariche, ad esclusione di quella del Presidente provinciale prevista in 60 (sessanta) giorni.

I nuovi eletti, in caso di dimissioni, decadono alla scadenza naturale del mandato di ciascuna rispettiva carica.

Il Regolamento stabilisce, inoltre, altre caratteristiche delle cariche elettive.

TITOLO 10 – DISCIPLINA, APPROVAZIONE DELLO STATUTO, SCIoglimento

Art. 31) Provvedimenti disciplinari

Il socio che si renda responsabile di negligenze, mancanze o irregolarità nel corso di tutte le attività del C.N.S.A.S.- TN o di comportamenti lesivi degli interessi o del buon nome dello stesso C.N.S.A.S.-TN, a seconda della gravità dei casi, può essere sanzionato da: richiamo, ammonizione, diffida, rimozione da eventuali incarichi, sospensione dai ruoli ed esclusione dall'associazione, secondo quanto disposto dal presente Statuto e dal Regolamento disciplinare del C.N.S.A.S. La Direzione provinciale, qualora ne ravvisi la necessità, può affidare le fasi istruttorie relative ai provvedimenti disciplinari a soggetti anche esterni, in possesso di particolare competenza e conoscenza della materia.

Art. 32) Commissario

In casi particolarmente gravi, previa contestazione dei fatti ai responsabili, è facoltà della Direzione provinciale nominare un Commissario Straordinario in sostituzione del Capostazione attribuendogli i poteri opportuni per un periodo non superiore a sei mesi, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento generale del CNSAS Nazionale.

Art. 33) Approvazione e modifiche dello Statuto

L'approvazione del presente Statuto e le sue eventuali modifiche devono essere deliberate secondo quanto previsto dall'art. 34 e 35 e, quindi, sottoposte ad approvazione dell'Assemblea provinciale.

TITOLO 10 – MODALITA' DI CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI DEL C.N.S.A.S.-TN NUMERO LEGALE E QUORUM DELLE DELIBERAZIONE DEGLI ORGANI DEL C.N.S.A.S.-TN

Art. 34) Assemblea Provinciale, Assemblea di Stazione e Assemblea di Zona

Le Assemblee sono convocate con qualsiasi mezzo, anche telematico, che dia prova dell'avvenuta ricezione, la cui spedizione sia effettuata almeno quindici giorni prima della data della riunione. In caso di motivata urgenza, l'avviso di convocazione, con le medesime modalità, dovrà essere inviato almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione. Nel caso di Assemblee elettive, il termine per la convocazione è stabilito in almeno trenta giorni prima della data della riunione. Per le Assemblee elettive dei Delegati di Zona e Vicedelegati, del Presidente e del Vicepresidente, le candidature debbono essere presentate entro il termine di quindici giorni

dalla data di convocazione dell'Assemblea stessa ed inviate all'Ufficio di Segreteria del Corpo che provvede alla messa a disposizione di tutti gli Associati secondo quanto disciplinato dalla Direzione provinciale.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione della data, del luogo e dell'ordine del giorno dell'Assemblea, sia in prima sia in seconda convocazione là ove previsto.

L'avviso deve, altresì definire se trattasi di Assemblea ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea nomina un segretario che dovrà redigere il relativo verbale da tenersi nell'apposito libro dei verbali. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea. Ogni socio può trarre copia del verbale, comprensivo delle eventuali deliberazioni assunte, con semplice richiesta scritta al rispettivo organo di riferimento, qualora lo stesso non sia reso disponibile ai soci con qualsiasi mezzo.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è legalmente costituita quando sono presenti due terzi degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Nel caso di seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è valida quando sono presenti metà più uno degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti.

Nel caso di deliberazioni concernenti l'approvazione o la variazione statutaria l'Assemblea straordinaria è legalmente costituita sia in prima che in seconda convocazione quando sono presenti due terzi degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei due terzi dei presenti.

Nel caso di deliberazioni concernenti lo scioglimento del C.N.S.A.S.-TN o di una Stazione, l'Assemblea straordinaria è legalmente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza dei tre quarti degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto.

L'Assemblea straordinaria delibera, inoltre, su questioni di particolare rilevanza ed importanza strategica o su fatti contingenti di assoluta gravità; in tal caso i quorum costitutivi e deliberativi sono quelli previsti per le variazioni statutarie.

Non è ammesso il voto per delega.

L'espressione di voto da parte dei componenti dell'Assemblea è di norma palese, ad eccezione delle Assemblee elettive, per le quali si applica il voto segreto. Resta salva la possibilità, da parte dell'Assemblea di proporre la votazione a scrutinio segreto. In tal caso la proposta deve essere approvata con il voto palese di almeno la maggioranza dei votanti.

In caso di mancata convocazione da parte dell'organo preposto, la convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da un decimo degli aventi diritto, ovvero è convocata dall'organo gerarchicamente superiore con le identiche modalità, ovvero dall'Organo di Vigilanza.

Per quanto non espressamente richiamato si rimanda al Regolamento del C.N.S.A.S.-TN

Art. 35) La Direzione provinciale ed il Consiglio di Zona

La Direzione provinciale e il Consiglio di Zona sono convocati con qualsiasi mezzo, anche telematico, che dia prova dell'avvenuta ricezione, la cui spedizione sia effettuata almeno otto giorni prima della data della riunione. In caso di motivata urgenza, l'avviso di convocazione, con le medesime modalità, dovrà essere inviato almeno ventiquattro ore prima della data prevista per la riunione. In prima convocazione i predetti organi sono legalmente costituiti quando sono presenti due terzi degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Nel caso di seconda convocazione la Direzione è valida quando sono presenti metà più uno degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

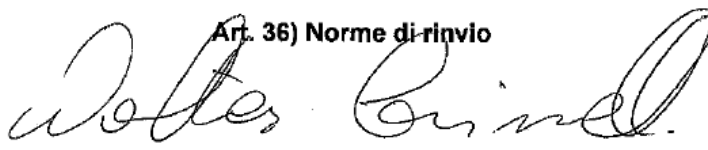
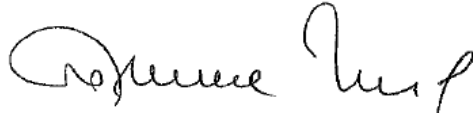
Nel caso di commissariamenti di una Stazione, le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei due terzi dei presenti.

Non è ammesso il voto per delega.

In caso di mancata convocazione da parte dell'organo preposto, la convocazione degli Organi può essere richiesta da metà più uno degli aventi diritto, ovvero è convocata dall'organo gerarchicamente superiore con le identiche modalità, ovvero dall'Organo di Vigilanza.

Ogni socio può trarre copia del verbale, comprensivo delle eventuali deliberazioni assunte, con richiesta scritta contenente la motivazione e l'utilizzo che intende farne, al rispettivo organo di riferimento, qualora lo stesso non sia reso disponibile ai soci con qualsiasi mezzo.

Art. 36) Norme di rinvio

Per quanto non contemplato dal presente Statuto, si rimanda allo Statuto ed al Regolamento generale del C.N.S.A.S., al Regolamento disciplinare del C.N.S.A.S. ed al regolamento di conferimento incarico ai soci del C.N.S.A.S., oltre che alla vigente legislazione di riferimento.

Art. 37) NORMA TRANSITORIA

All'atto dell'entrata in vigore del presente Statuto e del nuovo Regolamento, gli organi esistenti vengono convertiti direttamente, ancorché in via provvisoria, in quelli previste dal nuovo Statuto, mantenendo gli attuali Responsabili fino alla scadenza dei rispettivi mandati.

Il Capostazione della Stazione Speleologica viene nominato Delegato.

Art. 38) Marchio

Il C.N.S.A.S. - TN adotta il marchio registrato costituito dalla locuzione CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO Servizio Provinciale Trentino e dal simbolo grafico riportato nel presente Statuto

L'adozione e l'utilizzo del marchio è obbligatoria.



Walter Biondi

Roberto Vercellotti



CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO Servizio Provinciale Trentino

Sede Legale Via Unterveger, 34
38121 Trento (TN)

Codice fiscale: 80016890222 – P. Iva 02082960226

Perizia di stima

Premessa

Il sottoscritto **dott. Fulvio Divina** nato a Borgo Valsugana il 25 aprile 1966 con studio in Borgo Valsugana Via della Fossa n. 1/A, codice fiscale DVNFLV66D25B006I, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trento e Rovereto al n. 270 e al n. 111801 del Registro dei Revisori contabili giusta pubblicazione nella G.U. n. 14 del 18/02/200 DM 31/12/1999, ha ricevuto incarico dall'Associazione Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio Provinciale Trentino di stimare il valore del patrimonio netto dell'Associazione al 31 dicembre 2021.

In esecuzione di detto incarico, nella seguente relazione si procederà alla stima del patrimonio netto al fine di determinare il suo valore ai sensi del D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017, articolo 22 comma 4).

Il sottoscritto perito assume la carica di Organo di Controllo dell'Associazione oggetto di stima.

Descrizione dell'azienda oggetto di valutazione e della sua attività

L'Associazione iscritta all'Albo delle Organizzazioni di volontariato della Provincia Autonoma di Trento, sezione b), giusta determinazione del Dirigente n. 2021-1067-00142.

La stessa svolge:

- interventi riguardanti qualsiasi tipo di attività di ricerca e soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario degli infortunati, dei pericolanti e dei soggetti in imminente pericolo di vita, nonché di quelli a rischio evolutivo sanitario, dei dispersi e degli scomparsi, il recupero e il trasporto dei caduti in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio provinciale e nazionale, e dove sia richiesta la specificità tecnica propria del C.N.S.A.S. Il tutto in stretta collaborazione con il Sistema di emergenza-urgenza sanitaria della Provincia Autonoma di Trento, per la quale lo stesso C.N.S.A.S.-TN rappresenta "riferimento esclusivo" per l'attuazione del soccorso sanitario ai sensi dell'art.2, comma 2 della Legge 21 marzo 2001, n. 74 e art. 44, comma 1 della Legge Provincia Autonoma di Trento, 1 luglio 2011 n. 9;
- effettuare, quale struttura appartenente al Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera e) del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, nonché quale struttura del Servizio della protezione civile della Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell'art. 44, comma 1 della Legge Provincia Autonoma di Trento, 1 Luglio 2011, n. 9, gli interventi di ricerca, soccorso, recupero e trasporto in caso

di emergenze o calamità nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti, nonché coadiuvare il Servizio stesso nella tutela dei beni artistici e culturali;

- effettuare lo svolgimento delle attività relative alla prevenzione, al soccorso e alla formazione di carattere specialistico previste dall'art. 44 Legge Provinciale Trentino 1 Luglio 2011 n. 9, secondo quanto previsto dalle disposizioni tecniche vigenti in materia emanate dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), garantendo la presenza di uno o più tecnici di elisoccorso appartenenti al C.N.S.A.S. - TN e delle unità cinofile appartenenti al medesimo servizio presso le basi di elisoccorso provinciali compresa la possibilità di operare in quelle limitrofe che con evidenza operano in continuità sul territorio provinciale per le missioni HEMS e HEMS SAR, anche se non relative all'ambiente montano, impervio o ostile, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6 della legge 21 marzo 2001, n. 74 e accordi con i competenti servizi della Provincia Autonoma di Trento;

e altre attività previste nello statuto sociale.

I metodi di valutazione e i risultati ottenuti

Al fine di determinare il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 si prendono a riferimento i dati patrimoniali riportati nel bilancio dell'esercizio dell'esercizio 2021, approvato dall'assemblea dei soci nel mese di febbraio 2022.

I metodi patrimoniali

La logica patrimoniale determina il valore economico del capitale considerandolo pari alla somma algebrica dei valori dei singoli componenti attivi e passivi compresi nel capitale aziendale. I metodi patrimoniali si distinguono in semplici o puri e complessi. I primi, partendo dal patrimonio netto contabile, con il meccanismo delle rettifiche di valore, arrivano a determinare un patrimonio netto rettificato ovvero ad esprimere i singoli elementi attivi e passivi di bilancio a valori correnti di sostituzione. I secondi, partendo dal valore determinato con il metodo patrimoniale semplice, aggiungono il valore corrente dei beni immateriali anche se non rappresentati nel bilancio d'esercizio. Con tale procedimento si cerca di attribuire un valore a quegli elementi quali marchi, brevetti, licenze, autorizzazioni, il Know how, l'organizzazione umana, la rete di vendita, il portafoglio lavori, che altrimenti non troverebbero espressione in sede di valutazione.

Stante la natura associativa la stima non mira a determinare eventuali plusvalori di beni immateriali, non presenti in bilancio, ma determinare la veridicità dei dati in esso indicati utilizzando per l'appunto il metodo patrimoniale semplice.

In sintesi la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 è così rappresentata

Attivo		Passivo	
Versamenti bancari	551.433,79	Erario c/iva	8.322,31
Crediti Vs Clienti	14.881,68	Debiti Vs Fornitori	218.464,71
Altri Crediti	571.270,12	Debiti diversi	237.319,58
Crediti Vs Erario	16.728,43	Fatture da ricevere	139.727,72
Risconti attivi	116.605,16	Erario c/ritenute	1.885,56
Crediti diversi	39,20	Risconti passivi	390.247,13
		Patrimonio netto	252.652,56
Totale	1.270.958,38		1.248.619,57
		Utile d'esercizio	22.338,81

La valutazione con il metodo patrimoniale semplice porta ad un valore di euro 274.991,37.
Particolare verifica è stata eseguita sul controllo dei fondi liquidi che l'Associazione presenta su vari istituti di crediti come sotto rappresentato

CASSA CENTRALE DELLE CASSE RURALI	16.864,09
CASSA CENTRALE DELLE CASSE RURALI	420.530,44
CARTA PREPAGATA	15.172,95
CARTA PREPAGATA ORDINARIA	1.169,43
Z.FIEMME E FASSA C/C CR VALDIFASSA	8.262,17
Z.PRIMIERO E VANOI C/C CR DOLOMITI	28.330,81
Z.VALSUGANA TESINO C/C CASSA RURAL	6.629,29
Z.TRENTINO CENTRALE C/C CASSA RURA	17.368,19
Z.VAL DI NON E SOLE C/C CASSA RURA	8.330,64
Z.ADAMELLO BRENTA C/C CASSA RURALE	20.319,38
Z.BASSO TRENTINO C/C CASSA RURALE	4.066,40
CARTA ACCOUNT SEDE	4.390,00
BANCHE	551.433,79

La parte creditoria e debitoria delle fatture emesse e ricevute che non risultano pagate e incassate alla fine del 2021 presentano il seguente dettaglio

Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio Provinciale Trentino

AZIEN2 - AZIENDA PER IL TURISMO SA	2.440,00
CASSA1 - CASSA RURALE VAL DI SOLE	4.000,00
FOLGAR - FOLGARIASKI SPA	1.137,04
FUNIV1 - Funivie Seggiovie San Mar	880,47
HYDROD - hydro dolomiti energia sr	2.440,00
PANARO - PANAROTTA S.R.L.	377,35
SEGGI1 - SEGGIOVIE DOSSO DELLA MAD	0,00
SIFLUS - S.I.F. LUSIA SPA	754,69
SPORT1 - SPORTIVA 7 COMUNI A.S.D.	488,00
TRENTO - Trento Funivie S.p.A.	503,13
ULTRAB - Ultrabarcus Team A.S.D.	366,00
CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	1.500,00
CREDITI V/CLIENTI	14.881,68

AIUTAL - AIUT ALPIN DOLOMITES - ON	1.914,00
ALBER9 - Albergo Ristorante Bar "L	130,01
ANDREA - Andreatta & Nicoletti di	231,80
AUTOFF - Autofficina Toss di Toss	458,72
BEERRO - BEER ROAD S.R.L.	53,62
BERNAR - BERNARD CLAUDIO MOTORS SR	35,18
BONLU2 - LUCA BONINSEGNA	12.444,00
CAMPI1 - Camping Valmalene di Mora	700,00
CLAPES - CLAUDIO PESACOLA	0,00
COOPER - COOPERATIVA IAGORAI	366,00
DAMODO - DAMIANO Odorizzi	1.610,40
DATAO - DATAO SRL	947,94
DENRED - DENIS REDOLFI	8.754,72
DEZSA1 - DE ZOLT SANDRO	6.600,00
DIXIEP - DIXIE PUB S.A.S DI VOLCAN	0,00
DOLOMI - Dolomiti Energia S.p.A.	893,08
ENISPA - Eni SpA Divisione Refining	0,00
EUROTR - Eurotrentina Energia Srl	35,50
FAMIG6 - Famiglia Cooperativa Carl	53,35
FLAFER - FLAVIO FERRANTE	30.000,00
FUTURA - Futura srl	53,30
GEBRBL - GEBR. BLAAS GMBH / SRL	1.830,07
INVEST - INVESTIMENTI F.LLI ANGELI	5,00
KONGS	364,98
LARAPI - La Rapida di Fronti Sabri	157,00
LITOGF - Litografia EFFE e ERRE SN	1.410,98
MASFE3 - FEDERICA MASE	7.661,60
MICZAN - MICHELE Zandonati	300,00
MOKAMO - MOKAMO srl	82,50
NICBOR - NICOLA BORTOLOTTI	305,00
OFFINC - OFFICINA 29 di Corrado Vi	2.627,03
PCMEL1 - PCM ELECTRONICS GMBH	58.839,81
PEDROT - PEDROTTI S.R.L.	795,44
PRATEX - PRANTIL TEX	7.802,00
QASARL - QSA SRL	2.532,04
RISPI1 - RISTORANTE PIZZERIA ANCOR	107,60
ROBCEC - ROBERT CECCO	2.928,00
ROCKE1 - ROCK e ICE SRL	13.157,13
SPMSPA - SPM S.p.A.	6.129,73
TASCIS - TACCI S.R.L. SOC.UNIPERSONA	10.037,30
TECNOD - TECNOLOGIE PERGINE SAS	124,01
TINET5 - TINET SRL	315,86
VERTIC - VERTICAL SPORT S.R.L.	30.494,59
VIDP12 - PIERGIORGIO VIDI	2.196,00
VODAFO - VODAFONE ITALIA S.p.A.	1.849,79
WINDTR - Wind Tre S.p.A.	1.129,63
FORNITORI	218.464,71



Gli Altri crediti e Debiti diversi presentano la seguente composizione

FORNITORI C/TO ANTICIPI PER ACCONT	15.915,00
CREDITI PER VOUCHER	5,59
CREDITI V/PAT	405.605,76
CREDITI PER DETERMINE ALTRI ENTI	149.743,77
ALTRI CREDITI	571.270,12

DEBITI V/DIPENDENTI	5.709,00
DEBITI V/INPS	6.495,00
DEBITI V/ERARIO RITENUTE SU STIPEN	6.203,36
DEBITI V/ENTI BILATERALI	17,22
DEBITI V/FONDO EST	24,00
DEBITI V/ERARIO IRAP	16.130,00
DEBITI V/PREVIDENZA COMPLEMENTARE	499,47
F.DO TFR DIPENDENTI	33.518,52
DEBITI V/ERARIO RITENUTE SU TURNIS	20.232,44
DEBITI PER RIMB. KM.	5.981,40
DEBITI V/TURISTIS	82.588,86
DEBITI V/INPS TURISTIS	21.421,68
DEBITI V/INPS CO.CO.CO.	1.800,00
DEBITI V/ERARIO IRES	429,00
DEBITI MENSILITA' DIFFERITE	16.269,63
DEBITI V/COLL. PROGETTO RIQUALIFICA	20.000,00
DEBITI	237.319,58



Le voci:

- debito fatture da ricevere pari ad € 139.727,72 rappresentano gli impegni assunti dall'Associazione nei confronti dei fornitori al 31 dicembre 2021 i quali emetteranno fatture nei primi mesi dell'esercizio 2022;
- i risconti attivi di € 116.605,61 e i risconti passivi di € 390.247,13 sono delle partite di credito e di debito, i risconti attivi rappresentano le assicurazioni che l'Associazione ha già pagato ma di competenza dell'esercizio 2022, nei risconti passivi sono indicati gli importi delle determinate Pat n. 138, il contributo del Bim Adige (determina n. 98) e altre voci di piccoli importi.

Giudizio di sintesi

Considerando che nella presente stima non sono emersi plusvalori contabili né sono emerse passività non iscritte a bilancio, ritenuto in via del tutto prudentiale di svalutare di un importo del 5% i crediti verso clienti per € 744,00, si ottiene un valore del patrimonio netto di € 274.247,37 come sotto rappresentato

Attivo		Passivo	
Versamenti bancari	551.433,79	Erario c/lva	8.322,31
Crediti Vs Clienti	14.137,68	Debiti Vs Fornitori	218.464,71
Altri Crediti	571.270,12	Debiti diversi	237.319,58
Crediti Vs Erario	16.728,43	Fatture da ricevere	139.727,72
Risconti attivi	116.605,16	Erario c/ritenute	1.885,56
Crediti diversi	39,20	Risconti passivi	390.247,13
		Patrimonio netto	252.652,56
		Utile d'esercizio	21.594,81
Totale	1.270.214,38		1.270.214,38

Dai dati sopra evidenziati emerge un valore del patrimonio netto di € 274.247,37 che ai fini valutativi si arrotonda ad **€ 274.000,00 (duecentosettantaquattromila/00) come valore patrimoniale dell'Associazione al 31 dicembre 2021 che risulta una somma liquida e disponibile considerati i depositi bancari attivi e liquidi pari ad € 551.433,73 (cinquecentocinquantaunomilaquattrocentotrentatre/73).**

Con quanto sopra esposto il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di legge e ai principi della tecnica professionale.

Il Perito dott. Divina Fulvio

Borgo Valsugana, 16 marzo 2021

R.G.M. 106/2022

UFFICIO GIUDICE DI PACE
VERBALE DI ASSEVERAZIONE

L'anno duemilaventidue addì 17 del mese di marzo nella Cancelleria del Giudice di pace di Borgo Valsugana, innanzi al Cancelliere sottoscritto, è personalmente comparso il dott. Fulvio Divina nato a Borgo Valsugana il 25.04.1966 iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto ed iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 111801 - D.M. 12.04.1995, G.U. 4° serie speciale n. 14 del 18.02.2000, carta d'identità n. AT1877961 rilasciata dal Comune di Castelnuovo il 09.08.2016, il quale chiede l'asseverazione della sopra esposta perizia, assunta per conto della Associazione Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio Provinciale Trentino.

Ammonito ai sensi della legge, lo stesso dott. Fulvio Divina presta giuramento di rito ripetendo la formula:

"giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni affidatemi e di non aver avuto altro scopo che quello di fare conoscere la verità".

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene confermato e sottoscritto.

IL CANCELLIERE

IL CANCELLIERE
Giorgio De Carli



IL PERITO

dott. Fulvio Divina



Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 82/2005, firmata digitalmente a norma di legge dal Notaio Giovanna Zanolini in Trento.